

Agenzia delle Entrate, le nomine slittano alla prossima settimana

ROMA – Ancora fumata nera per la nomina del nuovo direttore dell'Agenzia delle Entrate. Il Consiglio dei ministri ieri sera, nonostante le forti attese della vigilia, non ha esaminato la questione che slitterebbe a lunedì. L'obiettivo è comunque sempre quello di nominare Ernesto Ruffini alla direzione del braccio fiscale del Tesoro. Ruffini, avvocato tributarista, fu chiamato da Renzi nel 2014, implementò il fisco digitale e ottenne successo nella lotta all'evasione, ma all'arrivo del governo grillino-leghista fu silurato. Al suo posto i Cinque stelle misero il generale della Guardia di Finanza Antonino Maggiore.

Scattato lo spoils system, con il nuovo governo, Maggiore non è stato riconfermato: Pd e renziani puntano ora su Ruffini ma i Cinque Stelle si sono sempre opposti.

Intanto l'Agenzia delle Entrate è bloccata, per gli scioperi e per l'u-

scita in pensione del vicario Aldo Polito. Manca dunque la quadra anche al Demanio dove è in pole position Marcello Minenna, attualmente alla Consob e già assessore al Bilancio nella giunta romana di Virginia Raggi. Alle Dogane, il premier Giuseppe Conte vorrebbe invece indicare il funzionario di Palazzo

Chigi Antonio Agostini, attuale coordinatore dell'ufficio di segretariato del Cipe, considerato un tecnico di area M5S. – **r.p.**



▲ **Ernesto Ruffini**

